

Derby da record, la Openjobmetis straccia Cantù

Pubblicato: Lunedì 16 Ottobre 2017



A quattro minuti dalla fine del **derby numero 140**, mentre Norvel Pelle distribuisce l'ennesima stoppata della sua serata, **il pubblico del PalaA2a si alza in piedi** e intona l'arcaico ma sempre tagliente **"cata sü"**, coro di giubilo per i vincenti e di scherno per gli sconfitti. Non un azzardo, nonostante ci fosse ancora mezzo periodo da giocare: questa volta la **Openjobmetis arriva in carrozza al traguardo** contro gli eterni rivali e chiude la prova con **un record** che non era riuscito nemmeno alla grande Ignis.

I 31 punti di scarto sono il primato di tutti i tempi da parte biancorossa, una chicca storica da inserire in una partita in cui Varese ha letteralmente **spappolato i brianzoli in tutte le fasi** del gioco. Serata di festa, quindi, quella che porta la **prima vittoria** in questo campionato ai ragazzi di Caja: **la Openjobmetis lascia quota zero** e può respirare, prima di andare a Brescia (lunedì prossimo) a fare visita a una delle tre capolista imbattute della LBA.

Varese vince perché è **più organizzata, profonda, affamata e attenta** della Red October: Ferrero e compagni prima prendono le misure agli ospiti, poi li colpiscono una prima volta (senza tuttavia dare il colpo di grazia) ma nel finale del primo quarto fanno **emergere tutti i problemi biancoblu**, trafiggendo a ripetizione una difesa troppo approssimativa. E poi hanno il merito, nella seconda metà di gara, di **reggere in retroguardia** anche nei momenti in cui non si fa canestro, scoraggiando ulteriormente una Cantù onestamente mai così brutta. **Finisce in gloria**, con la gente che si abbraccia, salta e perde la voce, con un unico dispiacere: scelte ottuse (non della società) dettate da presunti problemi di sicurezza hanno tenuto lontano qualche persona di troppo dalla serata record di Masnago. **Un peccato, l'unico**, in

una notte magica.



COLPO D'OCCHIO

Le limitazioni a traffico e alla vendita dei biglietti e l'orario non comodissimo del lunedì sera **tolgono qualche presenza** a Masnago pur senza i vuoti temuti alla vigilia, eccezion fatta per la “gabbia” dei tifosi ospiti. Il PalA2a però non arriva a quota 4mila presenze, nonostante **una Curva Nord imbottita** come non si vedeva da tempo.

L'applauso più lungo, quasi infinito, è **quello per Bob Morse** che si presenta al palazzetto con la felpa rossa marchiata Varese e raccoglie un'ovazione durata tantissimo, a precedere quella – più breve ma ugualmente sentita – tributata alla memoria di **Augusto Ossola**.

PALLA A DUE

Tutto confermato in campo e nessuna defezione: **Caja dà sempre fiducia a Ferrero** tenendo Hollis in panca; regia a Wells con Tambone pronto a subentrare. Sodini ha la squadra al completo, mette il **totem Crosariol** sotto i tabelloni con i folletti Culpepper e Smith a dividersi regia e guardia.



LA PARTITA

Inizio contratto da entrambe le parti: Cantù per la verità inizia meglio, anche con un piccolo strappo che vale il 6-11. Poi **Waller apre il fuoco**, cancella lo zero alle voce triple ed è l'uomo che trascina Varese al sorpasso insieme ad Okoye: al 10? è **20-16** interno.

La Openjobmetis prova quindi a fare l'andatura a inizio di seconda frazione, ma il momentaneo +9 (25-16, **bravo Tambone**) è vanificato da un controparziale della Red October firmato da **Chappell e Culpepper**. Questo è **l'unico passaggio che mette i brividi** ai tifosi biancorossi, perché la squadra di Caja sbaglia cose facili per qualche minuto e lascia un po' interdetti gli spettatori. Dopo il timeout del coach però, la **musica cambia**: Cantù lascia falle in difesa che permettono a Waller e Okoye di prendere la mira e segnare **due triple a testa** in un amen. Così, dal quasi pari, si passa a un largo e forse inatteso **48-35** dell'intervallo.

Dopo la pausa si continua con lo stesso copione: **Cantù replica un paio di volte** in avvio di periodo, poi non segna più e permette ai padroni di casa di scaldare a mille la temperatura del palazzetto. Certo, Varese non è perfetta (non mancano anche qui le sbavature) però è brava a **correggere i propri errori**, a non abbassare mai la guardia e a martellare sugli errori altrui. Arrivano anche rari punti di Wells e Hollis per il **70-45** della mezz'ora.

IL FINALE

Stan **Okoye si prende una volta di più la scena** in una serata da 22 punti e 18 rimbalzi, scena ceduta per un istante a Waller in occasione dell'ultimo canestro prima del suo quinto fallo. Poco male, Cantù si è arresa da tempo e non oppone resistenza, anche perché quando prova a entrare in area trova **Pelle che stoppa anche i moscerini**. Varese si ferma solo dopo aver toccato **l'oceanico +34**, e solo un paio di perse nel finale abbassano lievemente un distacco, che però resta da record. Segnatevelo bene: **95-64**.

OPENJOBMETIS VARESE – RED OCTOBER CANTU' 95-64 (20-16, 48-35; 70-45)

VARESE: Wells 5 (1-5, 1-1), Waller 18 (3-6, 4-8), Okoye 22 (2-7, 4-8), Ferrero 17 (4-5, 2-5), Cain 10

(4-6); Avramovic 5 (2-3, 0-3), Pelle 4 (1-2), Natali (0-1 da 3), Tambone 9 (2-2, 1-6), Hollis 5 (2-6). Ne: Ivanaj, Bergamaschi. All. Caja.

CANTU': Culpepper 16 (2-8, 2-7), Smith 7 (3-5, 0-4), Chappell 16 (3-6, 3-6), Burns 9 (4-9, 0-3), Crosariol 2 (1-3); Cournooh 9 (3-3, 1-2), Parrillo 3 (1-2 da 3), Qualls (0-2), Thomas 2 (1-7, 0-2). Ne: Tassone, Maspero, Raucci. All. Sodini.

ARBITRI: Mazzoni, Vicino, Quarta.

NOTE. Da 2: V 21-42, C 17-43. Da 3: V 12-32, C 7-25. TI: V 17-20, C 9-19. Rimbalzi: V 51 (13 off., Okoye 18), C 40 (11 o., Chappell 10). Assist: V 17 (Wells 5), C 11 (Cournooh, Crosariol 3). Perse: V 10 (Okoye, Tambone, Hollis 2), C 15 (Chappell 6). Recuperate: V 8 (Natali, Okoye 2), C 3 (Culpepper 2). F. tecnico: Culpepper (9.40). F. antisportivo: Okoye (16.01), Cournooh (32.24). Usc. 5 falli: Waller. Spett.: 3.764. Incasso: 58.074 euro.

CLASSIFICA: Brescia, Milano, Venezia 6; Avellino, Torino, V. Bologna, Pistoia 4; VARESE, Cantù, Pesaro, Trento, Cremona 2; Brindisi, Reggio Emilia, Capo d'Orlando 0.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it